

Grandi manovre della reazione sud-americana

VERTICE A MONTEVIDEO PINOCHET-BORDABERRY

Il generale Videla, nuovo capo dello Stato argentino, entrerà nel giro delle consultazioni in giugno - Il ruolo del Brasile

In vista della riunione dell'OSA

Cile: verso l'internamento di 25 mila minorenni?

SI VUOLE COSI' «RIPULIRE» LA CAPITALE DA FANCIULLI CHE LA MISERIA COSTRINGE A MENDICARE

Dal nostro corrispondente

L'AVANA, 24

Circa 25 mila bambini e minori saranno arrestati e internati in campi di concentramento in Cile durante la riunione della Organizzazione degli Stati Americani che si svolgerà a Santiago del Cile a partire dal prossimo 4 giugno. Lo ha dichiarato l'intendente militare Hugo Sanz, gen. Tullio Espinoza, dicendo che verranno così allontanati i bambini che attualmente sono costretti a chiedere la carità per le vie della capitale cilena per poter avere un pezzo di pane. In questo modo la giunta fascista di «pulire il volto» di Santiago per ospitare la riunione dell'OSA, una organizzazione che dopo aver appoggiato servilmente tutti gli attacchi USA contro Cuba, averla espulsa e aver condiviso il blocco economico contro l'isola, raggiunge ora il fondo celebrando la sua riunione più importante dell'anno proprio nel Cile fascista di Pinochet. L'obiettivo è un obiettivo sostanzialmente di propaganda, ma questa scelta ha posto dei problemi all'interno della organizzazione e allo stesso Pinochet.

Già due paesi membri, Messico e Jamaica, hanno annunciato che saranno presenti a Santiago con una delegazione di bassissimo livello, mentre altri paesi stanno considerando il problema. Il sostegno principale a questa operazione viene ovviamente dal segretario di Stato USA Kissinger, che ha già annunciato la propria presenza e che sta facendo pressioni sugli altri governi latinoamericani perché invino i loro ministri degli esteri. Ma se la riunione è da questo punto di vista una vittoria politica dei militari fascisti, esiste anche per loro il problema di mostrare a ministri e giornalisti una faccia tranquilla e prospera del Cile, impresa quanto mai difficile. Così sono previsti ulteriori rastrellamenti di sospetti «politici» e addirittura — come si è detto — un piano per mettere in campi di concentramento 25 mila bambini e giovinetti che, chiedendo la carità, «deturperebbero» il volto di Santiago e provocherebbero una cattiva impressione sulle autorità straniere. Ma pare che questo piano provochi delle resistenze all'interno della stessa polizia e dei «carabineros», che dovrebbero gestire in prima persona una operazione che certo non porta loro prestigio. Arrestare e portare in un campo di concentramento decine di migliaia di bambini e di ragazzetti provoca evidentemente disgusto e repulisti anche all'interno di quei corpi che dovrebbero condurre l'operazione.

Giorgio Oldrini

Condannato in Cecoslovacchia un dirigente del PC greco (interno)

ATENE, 24

Il tribunale regionale di Jablonec (Cecoslovacchia) ha condannato sei mesi con la condizionale l'insegnante Kostas Pappas, rifugiato politico greco. La notizia è stata riportata dal quotidiano di Atene «Efimeri», il quale scrive oggi che Pappas, un dirigente del PC greco dell'interno che si è rifugiato in Cecoslovacchia sin dal 1949, dopo la fine della guerra civile in Grecia, è accusato di aver denunciato in una lettera al giornale «Kathimerini» nel gennaio del '75, le persecuzioni e le discriminazioni alle quali vengono sottoposti dalle autorità cecoslovacche i militanti del suo partito.

Una delegazione del CC del PC greco dell'interno si è recata nei giorni scorsi all'ambasciata cecoslovacca di Atene per consegnare una lettera di protesta per la condanna del suo dirigente. Il primo segretario dell'ambasciata si è però rifiutato di accettare la lettera dichiarando, secondo quanto scrive l'«Efimeri», che esiste un solo PC greco e negando che in Cecoslovacchia abbiano luogo «persecuzioni di oppositori greci o cecoslovacchi».

Nostro servizio

BUENOS AIRES, 24

Juan Maria Bordaberry e Augusto Pinochet sono riuniti a Montevideo mercoledì scorso. Il capo della giunta fascista cilena e il presidente dittatore uruguayano studiano un progetto per isolare il «ceto medio americano» dal processo di trasformazione in corso in America latina e per imporre una nuova giunta fascista. Sembra loro giunti il momento per questi piani probabilmente perché già da un mese la Argentina è nelle mani di una giunta militare. Nell'agenda di Bordaberry è già previsto un incontro con l'ambasciatore argentino Hugo Sanz, a La Paz; quindi, il ministro degli Esteri Antonio Azavedo da Silveira si recherà a Santiago la prossima settimana. Da parte sua, il generale Jorge Videla comincerà nel prossimo giugno i suoi primi contatti internazionali. E per primo visiterà, a quanto si prevede, Uruguay e Brasile.

Al primo del mese era stato qui per cinque giorni il ministro della Marina brasiliano, Gerardo Azevedo Henning, che si era incontrato con l'ammiraglio argentino Emilio Maersa. Nonostante non vi siano state informazioni al riguardo, la stampa argentina ha commentato l'incontro nel senso di un possibile accordo brasiliano-argentino riguardo la difesa dell'Atlantico sud, in aperta violazione dei precedenti commenti, in seguito alla vittoria del MPLA di Agostinho Neto in Angola. Tuttavia la stampa brasiliana pone in dubbio l'esistenza di un incontro, sottolineando piuttosto gli importanti negoziati economici tra Brasilia e Luanda. Il petrolio e il caffè angolano affluiranno in Brasile in cambio di veicoli da trasporto e mercanzie varie.

Le differenze tra Buenos Aires e Brasilia vanno più in là del fatto che il Brasile è stato uno dei primi paesi a riconoscere il nuovo governo angolano mentre l'Argentina ancora non ha deciso in merito. Esistono infatti posizioni contrapposte riguardo all'area dell'Atlantico sud — che il Brasile vorrebbe considerare quasi come un suo lago interno — così come riguardo all'uso di flussi comuni ai due paesi e alla questione della sovranità sull'Antartide.

L'asse Montevideo-Santiago cerca, in questo quadro di alimentare le forze che gli sono affini in Argentina come in Brasile. Specie nella prima dove è in svolgimento dopo il rovesciamento del governo di Isabella Peron un processo non ancora definito. Quanto alla situazione interna argentina è da rilevare che il piano economico del ministro Martinez de Hoz ha suscitato inquietudine al più diversi livelli. Il fatto che la stampa locale abbia manifestato il suo allarme per l'aumento del costo della vita è un aumento senza precedenti nella storia del paese — è indicativo dello scontento esistente se si tiene in conto che i sindacati, almeno provvisoriamente, non possono intervenire su questi problemi (com'è noto la giunta militare ha sospeso tutte le attività politiche e sindacali). Un opuscolo firmato dal comunista Rodolfo Ghioldi a titolo personale (viva che i partiti debbono attenersi alla «sospensione») e diffuso in questi giorni afferma che la politica proposta dal ministro dell'Economia è una «piattaforma al servizio dei latifondisti e delle compagnie transnazionali».

Si avvertono alcune contraddizioni tra la giunta e il ministro dell'Economia. Per esempio il contrammiraglio Hector Dominguez, gestore delle dogane, ha denunciato che lo Stato ha perduto nel 1975 diritti per due miliardi e mezzo di dollari per contrabbando sulle esportazioni, una truffa che ha potuto essere realizzata soltanto da grandi società capitaliste e che è stata una delle cause delle gravi difficoltà della bilancia commerciale del paese. Al contrario, il ministro dell'Economia ha insistito, proprio davanti a questo fatto, sulla necessità di privatizzare l'economia del paese come unica via per affrontare l'attuale penuria di valuta.

Si aggravano in questa situazione, le condizioni di vita del popolo. Un'inchiesta del giornale conservatore «La Razón» rivela che il salario reale è diminuito del 45% nel primo trimestre dell'anno, mentre è senza freni l'aumento dei prezzi. Tutto ciò ha creato un clima di protesta che sembra sia giunto fino agli alti comandi militari. Dal canto suo il ministro della Economia comincerà la settimana prossima una serie di «esposizioni» davanti agli ufficiali superiori delle tre armi con il proposito di spiegare nei particolari il suo piano. Questa decisione del ministro è costata un dato di particolare importanza nella situazione attuale — sottolinea il giornale «La Opinión». Non è infatti un segreto che in questi mesi il processo avviato il 24 marzo si confronta con i temi economici. Le forze armate sono i mandanti del ministro dell'economia ed è dunque evidente che l'appoggio personale, la convinzione e la complicità delle forze politiche economiche in svolgimento costituiscono requisiti pregiudici

ziali e decisivi affinché la stessa possa procedere». Il ministro — continua il giornale — sa bene che senza informazione non può avervi comprensione e senza di questa non ci si può attendere appoggio.

Pur se non è da attendersi un mutamento di posizioni, è però possibile che, dopo il giro di «spiegazioni», il ministro dell'Economia si trovi a dover fare i conti con la fissazione di termini più o meno brevi entro i quali dimostrare alle forze armate che la via da lui proposta è in grado sia di far uscire il paese dall'attuale marasma che di evitare le esplosioni sociali che maturano.

Isidoro Gilbert

Un giornale di Chicago anticipa nuove rivelazioni del sen. Church

La CIA gestisce per la stampa una centrale di notizie false

CHICAGO, 24

Secondo il quotidiano «Chicago Daily News», alla commissione senatoriale d'inchiesta sulle attività dei servizi di informazione americani, il cui rapporto sarà divulgato lunedì prossimo, è stato comunicato che centinaia di stranieri sono stati utilizzati dalla «Central Intelligence Agency» nell'ambito di un programma destinato ad influenzare l'opinione pubblica mondiale mediante la diffusione di notizie false o attribuite a fonti false, la cosiddetta «propaganda nera».

I giornalisti, aggiunge il quotidiano, sono stati per la «CIA» gli strumenti per distribuire tale materiale a circa duecento quotidiani e a numerosi altri mezzi di informazione della stampa scritta e radiotelevisiva, tutti di proprietà straniera.

Secondo il quotidiano, la commissione ha scoperto che quello della propaganda è il settore di più vasto impegno per la «CIA», la quale ha destinato a tal fine un quarto del bilancio per le azioni clandestine nell'anno fiscale 1976.

Sebbene, scrive ancora il quotidiano, il materiale in questione sia destinato a pubblici stranieri non c'è la possibilità di impedire che esso sia utilizzato dai mezzi di informazione americani. A tale proposito, il giornale assicura che la «CIA» fa in modo che tale materiale non venga utilizzato dai responsabili della politica americana ma ammette tuttavia, senza peraltro fornire particolari, che in almeno un caso una decisione politica è stata influenzata dalla «propaganda nera».

Sempre secondo il quotidiano, la «CIA» distribuisce inoltre «propaganda grigia», basata su notizie vere ma «filtrate» alla luce di quelli che l'ente di spionaggio con-

sidera gli interessi americani e «propaganda bianca», basata su materiale attribuito a fonti governative e normalmente distribuita dall'ente di informazione americana (USIA).

Quanto al rapporto, che sarà pubblicato la settimana prossima, il giornale scrive di avere appreso che esso non conterrà né il numero né i nomi delle organizzazioni straniere di cui la «CIA» si è servita.

Il rapporto Church consta di diverse sezioni, che saranno rese note separatamente. Lunedì sarà disponibile quella relativa alle attività della CIA all'estero. Seguirà, mercoledì, quella relativa alle attività sul territorio degli Stati Uniti. Non è stata precisata la data in cui saranno pubblicate la terza sezione, dedicata al «caso» dell'assassinio di Kennedy, e la quarta, nella quale viene presa in esame l'attività svolta dalla centrale di spionaggio

per screditare il dirigente negro Martin Luther King; si prevede però che entro le prossime due settimane l'intero contenuto del rapporto sarà di dominio pubblico.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Table with columns for city (BARI, CAGLIARI, FIRENZE, GENOVA, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO, VENEZIA) and lottery numbers.

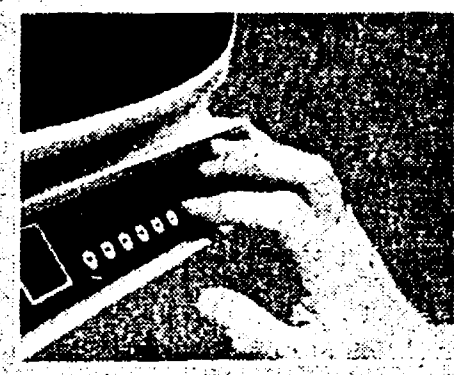
LE QUOTE: al «12» lire 12.449.000; agli «11» lire 389.900; al «10» lire 29.300.

Advertisement for L'Unità newspaper, including contact information for the publisher and subscription rates.

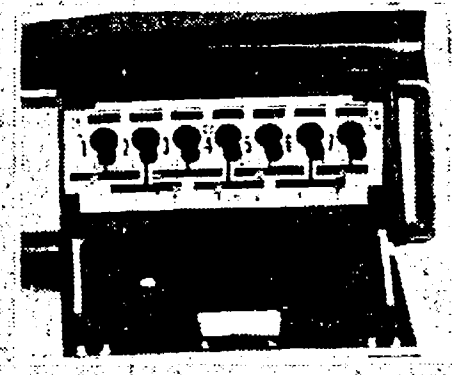
Advertisement for Italturist travel agency, featuring a logo and contact details.

televisori bianco-nero Nr. 1 in Italia eccellenti dappertutto

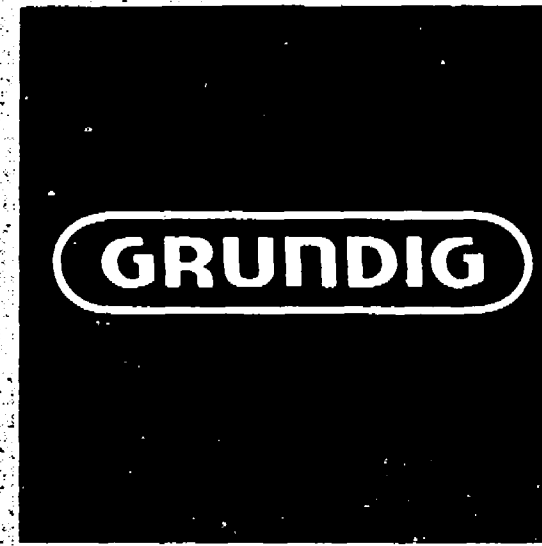
La fiducia del pubblico italiano per i prodotti GRUNDIG è progressivamente cresciuta negli ultimi anni: 12.000 televisori nel 1966, oltre 200.000 durante il 1975. Una ragione deve esserci... qualità, design, tecnica, prezzo.



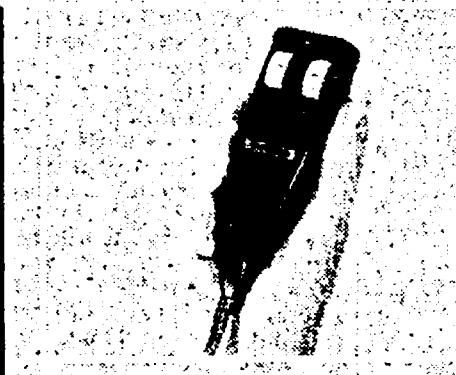
Sfiorando il settore numerato, si cambia silenziosamente il programma



I regolatori di preselezione per i 7 canali sensorizzati



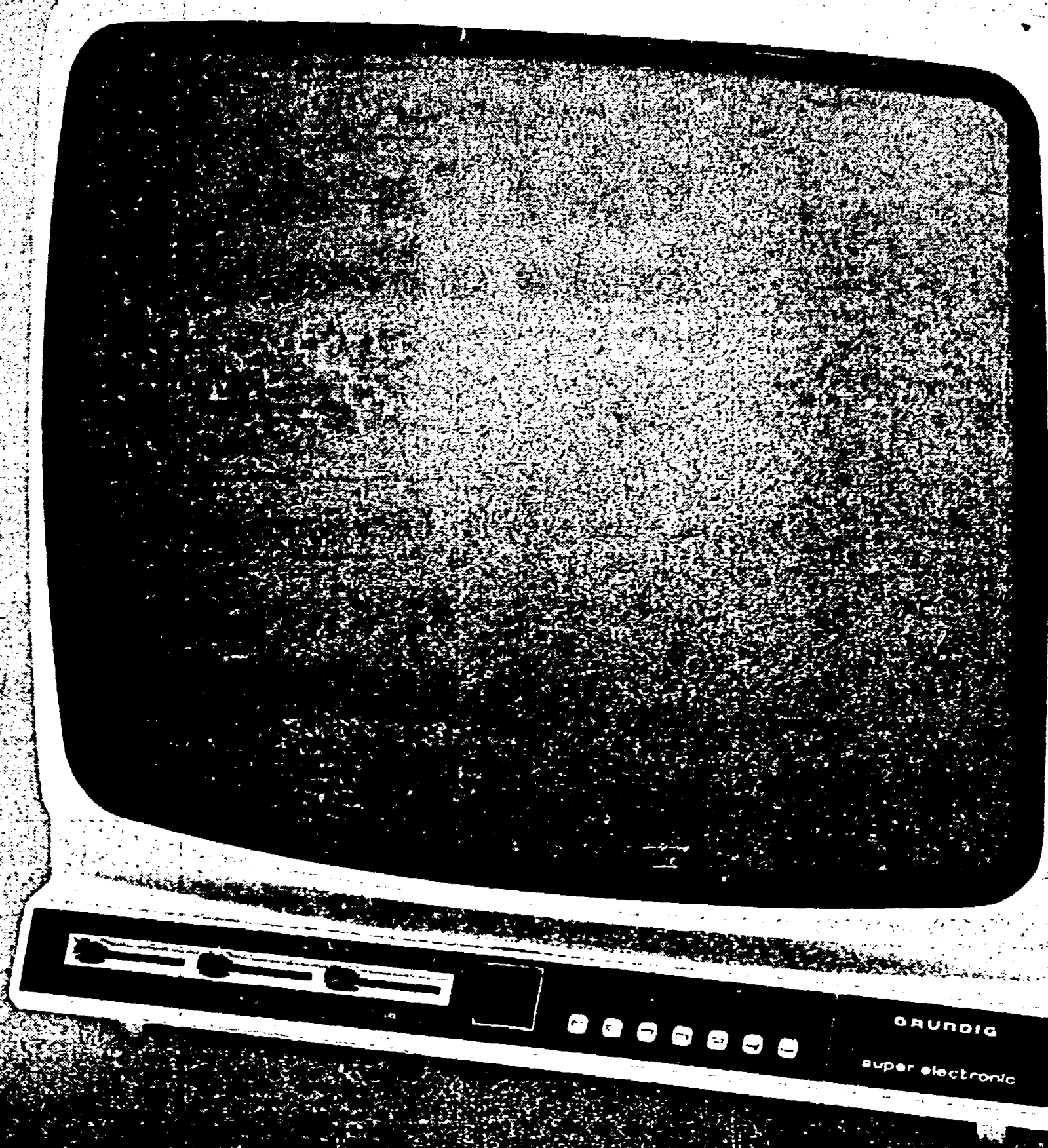
Richiedete il catalogo generale a: GRUNDIG - 38015 LAVIS - TN



Possibilità di applicazione extra del telecomando tipo II° per volume e luminosità



Il nostro partner: il rivenditore (piccolo o grande) che avrà sempre cura del vostro apparecchio



Televisore